

MECCANOTESSILE**«Noli quadruplicati,
spedire è un dramma»**

«In passato un container da 40 piedi verso Lima ci costava 2900 dollari, adesso siamo arrivati a 11.300 euro. Se spedissi oro, in proporzione il costo sarebbe anche accettabile. Ma inviando macchinari come si fa?». Anche per Alessandro Zucchi, imprenditore del meccanotessile e presidente dell'associazione di categoria Acimit, il momento attuale è complicato. Scarsità di componenti e rincari colpiscono le aziende del settore, in difficoltà nonostante la massa di commesse che continua ad arrivare. «Un nostro associato - spiega - pur avendo in casa ordini per 250 milioni che coprono l'attività fino a metà del prossimo anno, è costretto a chiedere la Cassa Integrazione. Materiali, noli, energia e scarsità dei componenti, in particolare nell'elettronica, sono fattori che stanno penalizzando tutti noi». Nell'azienda di Zucchi, la Ferraro, la situazione è comune a quella di tante realtà del settore. «A giudicare dalle commesse che abbiamo e che continuano ad arrivare - spiega - il 2022 potrebbe chiudersi anche oltre il livello dello scorso anno. Ma il problema è come produrre, questo oggi è il tema critico. L'altro aspetto riguarda i margini, che sono in caduta, perché l'impennata dei prezzi è stata davvero troppo ampia e repentina».

—L.Or.